



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 1781/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTO** il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- RICHIAMATA** la legge n. 244 del 24/12/2007 ed in particolare l'art. 2, commi 594 – 599, che disciplina l'adozione di piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate, tra l'altro, alla razionalizzazione ed utilizzo dei sistemi di telefonia mobile in assegnazione temporanea a personale dell'Istituto;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

PRESO ATTO

che l'assegnazione e l'uso dei sistemi di telefonia fissi e mobili devono rispondere all'interesse ed alle esigenze dell'Istituto, al miglioramento della qualità del lavoro, alle capacità dell'Istituto di soddisfare le esigenze connesse alle attività istituzionali ad esso demandate, in un quadro di economia e di efficienza;

CONSIDERATA

la necessità di novellare l'attuale regolamentazione dei sistemi di telefonia al fine di renderla maggiormente aderente al mutato assetto derivante dall'istituzione dell'ISPRA;

CONSIDERATA

altresì la necessità di normare i sistemi di telefonia in uso all'Istituto nonché di procedere ad un organico sistema di controllo della spesa in materia,

DISPONE

- a) l'approvazione del Regolamento per la gestione dei sistemi di telefonia fissa e mobile in uso all'Istituto, allegato alla presente Disposizione;
- b) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Servizi generali e Gestione del personale di formulare al Direttore Generale una proposta di revisione complessiva delle assegnazioni attualmente in essere, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento, il quale entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Roma, 18 APR. 2013

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

REGOLAMENTO DI GESTIONE PER I SISTEMI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE

INDICE

ART. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2	CENTRALINO ISTITUZIONALE	3
ART. 3	TELEFONIA FISSA	3
3.1	<i>Classi di abilitazione</i>	3
3.2	<i>Monitoraggio</i>	3
ART. 4	TELEFONIA MOBILE	3
4.1	<i>Monitoraggio</i>	4
4.2	<i>Responsabilità</i>	4
4.3	<i>Requisiti di assegnazione</i>	4
ART. 5	MODALITA' DI CONCESSIONE	5
ART. 6	STIPULA DEI CONTRATTI – ACQUISTO E/O NOLEGGIO DELLE APPARECCHIATURE	5
ART. 7	UTILIZZO PRIVATO DEGLI STRUMENTI DI TELEFONIA MOBILE	5
ART. 8	NORME DI RINVIO	5
ART. 9	ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ	5

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità per la gestione dei sistemi di telefonia fissa e mobile in uso al personale dipendente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, conformandosi ai principi ed alle indicazioni della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, del 30 ottobre 2001 recante "*Direttiva sui sistemi di telefonia ed i sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni*".

Il regolamento si applica anche agli organi di vertice dell'Istituto ed a qualsiasi altro soggetto utilizzante tali sistemi.

ART. 2 CENTRALINO ISTITUZIONALE

Nell'Istituto è operativo un servizio di centralino abilitato alla ricezione ed allo smistamento delle telefonate provenienti dall'esterno ed al passaggio, su richiesta del dipendente, delle chiamate verso l'esterno: il servizio è attivabile digitando, da ogni apparecchio telefonico interno, il n. **99**.

Tale servizio, limitatamente alle sole richieste di comunicazione con l'esterno, è supportato da altri operatori che possono essere attivati dal dipendente digitando il n. **3032**.

ART. 3 TELEFONIA FISSA

Oltre a quanto previsto all'art. 2 l'Istituto assicura servizi di telefonia fissa a tutto il personale dell'Istituto attraverso un'utenza interna abilitata alla classe 3^a, corrispondente al solo traffico urbano relativo alla propria sede di lavoro.

3.1 Classi di abilitazione

In relazione a specifiche ed eccezionali esigenze di servizio, al dipendente può essere assegnata una delle classi di abilitazione di seguito riportate:

- Classe 4^a - Nazionali;
- Classe 5^a - Telefonia mobile;
- Classe 6^a - Internazionali;

ove la classe più alta comprende tutte le abilitazioni di quella inferiore.

La classe di abilitazione è assegnata personalmente al dipendente, il quale ne è direttamente responsabile, che provvederà ad impostare sul proprio apparecchio telefonico la psw di attivazione. Al fine di evitare usi impropri, sarà cura del medesimo dipendente procedere alla disattivazione dell'utenza in ogni momento che egli riterrà opportuno, attraverso analogo procedimento comunicato all'atto dell'assegnazione dell'abilitazione.

3.2 Monitoraggio

Ai fini del contenimento della spesa e sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti, al dipendente potrà essere inviato, a cura del Servizio GEN/SAG, il dettaglio del traffico intercorso sull'utenza assegnata, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali. Laddove da tale dettaglio dovessero risultare valori anormalmente elevati il dipendente dovrà dichiarare che l'effettuazione delle conversazioni telefoniche è avvenuta in correlazione alle esigenze di servizio.

ART. 4 TELEFONIA MOBILE

La richiamata Direttiva 30 ottobre 2001 stabilisce i seguenti criteri di assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile secondo lo schema sottoriportato:

a) alle seguenti categorie di soggetti secondo modalità *open*, ovvero con la possibilità di effettuare telefonate in Italia e all'estero, al fine di garantire lo svolgimento delle attività fuori sede e garantire nel contempo la reperibilità:

- Presidente del Consiglio dei Ministri e Vice Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministri e Vice Ministri;

- Sottosegretari di Stato;
- Capi di Gabinetto, Capi degli Uffici legislativi, Portavoce e Consiglieri diplomatici dei Ministri;
- Capi Segreteria ovvero Segretari particolari;
- Dirigenti di cui all'art. 19, comma 3, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) ai titolari di **incarichi di funzione dirigenziale di livello generale**, di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, secondo modalità *open*, per le sole chiamate interurbane nazionali; particolari incarichi, anche temporanei, possono consentire a tali destinatari, l'abilitazione alle telefonate internazionali;

c) ai **dirigenti delle pubbliche amministrazioni non titolari di uffici di livello dirigenziale generale** secondo modalità di tipo *RAM* (rete aziendale mobile), non abilitate alle telefonate all'esterno. L'abilitazione *open* dovrà essere autorizzata solo a chi debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, per il periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

4.1 Monitoraggio

Diversamente da quanto previsto per i sistemi di telefonia fissa, dove la verifica è disposta sull'analisi dei dati di traffico che dovessero risultare anormalmente elevati, per la telefonia mobile tale verifica viene effettuata bimestralmente con invio al soggetto assegnatario dell'apparato, anche solo per periodi limitati, delle fatture emesse dal fornitore del servizio telefonico che dovranno essere personalmente sottoscritte al fine di attestare che l'effettuazione delle conversazioni telefoniche sia avvenuta in correlazione alle esigenze di servizio.

4.2 Responsabilità

Gli apparati di telefonia mobile sono assegnati in uso al dipendente che ne diventa custode e responsabile del corretto utilizzo.

L'assegnatario prenderà in consegna l'apparato previa sottoscrizione di dichiarazione di conoscenza delle disposizioni del presente regolamento.

In caso di smarrimento o di furto l'assegnatario è tenuto a sporgere immediata denuncia alle autorità competenti e a darne successiva comunicazione all'Amministrazione.

L'assegnazione dell'apparato da luogo in carico all'assegnatario alle medesime forme di responsabilità patrimoniale previste per i consegnatari di beni dell'Istituto.

Nel caso in cui un apparato sia utilizzato da più soggetti, l'assegnatario è individuato del Responsabile della Macrostruttura che dovrà tenere nota degli effettivi utilizzatori per tutta la durata dell'assegnazione.

4.3 Requisiti di assegnazione

Sulla base di quanto disciplinato dalla norma ed in considerazione delle esigenze dell'Istituto, gli apparati di telefonia mobile possono essere assegnati ove siano riscontrabili i seguenti requisiti:

- A. Titolari di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale, di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- B. Esigenze di funzionamento e di raccordo tra Organi dell'Istituto;
- C. Dirigenti non titolari di uffici di livello dirigenziale generale, per i quali sussiste un'esigenza di pronta rintracciabilità legata a compiti di Direzione;
- D. Esigenze di immediata reperibilità e/o pronto intervento sulle infrastrutture dell'Istituto;
- E. Esigenze connesse alla sicurezza sul lavoro;
- F. Esigenze di pronta reperibilità connesse ad attività di campo o a progetti di ricerca;
- G. Esigenze di pronta rintracciabilità ai fini della sicurezza per attività prestata fuori dalla sede di lavoro;
- H. Esigenze di pronta rintracciabilità e per esigenze connesse a compiti di Direzione di struttura periferica;

- I. Esigenze di pronta rintracciabilità per la gestione di ambienti a maggior rischio e per la gestione di esigenze connesse ad eventi emergenziali:

ART. 5 MODALITA' DI CONCESSIONE

L'assegnazione di classi di abilitazioni superiori per i sistemi di telefonia fissa nonché l'assegnazione anche temporanea dell'apparato di telefonia mobile è richiesta dal Direttore del Dipartimento o Responsabile della Macrostruttura cui il dipendente afferisce, al Dipartimento servizi generali e gestione del personale incaricato della verifica circa la sussistenza delle condizioni minime per procedere all'abilitazione/assegnazione: tutte le abilitazioni/assegnazioni sono disposte dal Dipartimento GEN, d'intesa con il Direttore Generale.

ART. 6 STIPULA DEI CONTRATTI – ACQUISTO E/O NOLEGGIO DELLE APPARECCHIATURE

Per i contratti di telefonia (fissa e/o mobile) e per il noleggio degli apparati oggetto del presente regolamento, l'Istituto ricorre alle procedure di acquisto centralizzate, attraverso l'adesione alle convenzioni previste dall'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'art. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stipulate dalla Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (Consip) S.p.A. ovvero tramite il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

ART. 7 UTILIZZO PRIVATO DEGLI STRUMENTI DI TELEFONIA MOBILE

L'uso ai fini privati delle apparecchiature potrà avvenire, previo consenso dell'Istituto, solo in caso di contratto di dual billing (doppia fatturazione), introducendo il codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato sul conto corrente personale del titolare dell'utenza.

ART. 8 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative se e in quanto applicabili in materia.

La violazione del presente regolamento potrà comportare l'applicazione delle sanzioni disciplinari contemplate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, nonché delle altre misure di tutela del caso.

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

Il presente regolamento entra in vigore alla data della Disposizione del Direttore Generale e viene pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Dall'entrata in vigore del presente regolamento s'intendono abrogate le precedenti norme e circolari interne in materia.

Roma, 18 APR. 2013

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

